

# UN'INTERPRETAZIONE TECNOLOGICA DEL «VELTRO» DI DANTE

## *Filippo.qs*

*Premessa di Dario Chioli*

Fuggendo dalla Lupa,<sup>1</sup> Dante incontra Virgilio, che parlandogli di tale Bestia, così si esprime (*Inferno*, Canto I, versi 91-111):

<sup>91</sup> «A te convien tenere altro viaggio»,  
rispuose, poi che lagrimar mi vide,  
«se vuo' campar d'esto loco selvaggio;

<sup>94</sup> ché questa bestia, per la qual tu gride,  
non lascia altrui passar per la sua via,  
ma tanto lo 'mpedisce che l'uccide;

<sup>97</sup> e ha natura sì malvagia e ria,  
che mai non empie la bramosa voglia,  
e dopo 'l pasto ha più fame che pria.

<sup>100</sup> Molti son li animali a cui s'ammoglia,  
e più saranno ancora, **infin che 'l veltro**  
**verrà, che la farà morir con doglia.**

<sup>103</sup> **Questi non ciberà terra né peltro,**  
**ma sapienza, amore e virtute,**  
**e sua nazione sarà tra feltro e feltro.**

<sup>106</sup> Di quella umile Italia fia salute  
per cui morì la vergine Camilla,  
Eurialo e Turno e Niso di ferute.

<sup>109</sup> Questi la caccerà per ogni villa,  
fin che l'avrà rimessa ne lo 'nferno,  
là onde 'nvidia prima dipartilla.

Ora, che cos'è il “veltro” del verso 101?

---

<sup>1</sup> Già JACOPO ALIGHIERI, figlio di Dante, nelle *Chiose alla Cantica dell'Inferno di Dante* interpretava tale Bestia come simbolo dell'avarizia, «formata in lupa, a significazione di sua bramosa e infinita voglia», e tale interpretazione è forse quella più comune. Altri, in epoca più recente, dettero un'interpretazione politica, interpretando la Lupa come simbolo della Roma papale di Bonifacio VIII. A favore di tale interpretazione giocherebbero i versi 95-96, che ricordano da vicino *Matteo* 23, 13: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti agli uomini; perché così voi non vi entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci».

È un problema ritenuto assai spinoso, di cui il mio amico Filippo.qs ha individuato una soluzione che a questo punto mi sembra abbastanza probabile, soluzione che identifica il Veltro con un libro. Tale tesi di per sé non è nuova, essendo stata esposta in un articolo di Lamberto Vagheti,<sup>2</sup> che decisamente passava poi a identificare tale libro con la *Divina Commedia* stessa. Nuova è tuttavia la via per cui Filippo vi giunge: l'analisi della tecnologia di produzione della carta.

Ecco quanto scrive Filippo.

\* \* \*

Provo, in poche parole, a dipanare la matassa ingarbugliata delle correnti interpretazioni.

Dante dice che il Veltro

*«non ciberà terra né peltro».*

“Peltro” è scelto bene, non è forzato, è quasi letterale: significa le stoviglie di peltro, il vasellame elegante dell'epoca.

Il verso dice che il Veltro non mangerà sulla nuda terra come un animale, né in piatti di peltro come l'uomo. Il Veltro dunque non è un animale, il Veltro non è un uomo: il Veltro è una “cosa”.

Donde proviene? Aggiunge Dante:

*«e sua nazion sarà tra feltro e feltro».*

Anche qui “feltro” è assolutamente letterale, e in tal senso dà una indicazione precisa. Perché in effetti esiste una cosa che nasce letteralmente tra feltro e feltro: è la carta.

*Tecnologia della carta.*

Allora come oggi la carta si produce partendo da un impasto o poltiglia acquosa che viene stesa su retini a maglia fine (forme) dove, perdendo l'80% dell'acqua, si forma il foglio.

Il residuo d'acqua lo si elimina con le cosiddette presse umide dove il foglio viene fortemente compresso contro un tessuto assorbente.

Tale tessuto è per l'appunto il feltro.

In conclusione, il Veltro è un libro, un testo che, veicolando *«sapienza, amore e virtute [...] caccerà per ogni villa»* la Lupa.

[16/01/2012]

---

<sup>2</sup> LAMBERTO VAGHETTI, “Il veltro non è più un mistero”, in “Nuova Antologia”, Le Monnier, Firenze, Fascicolo 2229, anno 139° (gennaio-marzo 2004), pp. 356-9, ma reperibile anche sul web all'indirizzo [http://www.classicitaliani.it/critica\\_htm/vagheti\\_veltro\\_dantesco.htm](http://www.classicitaliani.it/critica_htm/vagheti_veltro_dantesco.htm).